

PROPOSTE PER FRONTEGGIARE IL COMPLESSO DEL DISSECCAMENTO RAPIDO DELL'OLIVO (CoDiRO) NEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA

PREMESSA

A seguito dell'emanazione del PIANO DEGLI INTERVENTI art. 1 c. 4 dell'OCDPC 225/2015 pubblicato in data 16 marzo 2015 dal Commissario Delegato Dr. Giuseppe Silletti, FederBio in qualità di organizzazione interprofessionale del settore biologico ha ritenuto necessario attivarsi per tutelare gli interessi delle imprese biologiche del territorio interessato e per dare un contributo fattivo alle Autorità competenti per la definizione degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza in linea con il Piano sopra citato. Il gruppo di lavoro costituito da FederBio ha coinvolto esperti indicati dalle organizzazioni dei produttori agricoli, dagli organismi di certificazione autorizzati, dall'associazione dei produttori di mezzi tecnici biologici, dall'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari e dall'Università di Bari ed è così composto:

- Pino Mele, Antonello Russo, Carlo Bazzocchi (*UPBio*)
- Massimo Benuzzi (*IBMA Italia*)
- Alessandro D'Elia, Giampaolo Giaracuni, Nicola Lamascese, Matteo Manna, Marino Morrone (*Sezione Soci Organismi di Certificazione FederBio*)
- Jenny Calabrese, Vincenzo Verrastro (*IAMB*)
- Prof. Francesco Porcelli dell'Università di Bari

Considerando che:

- il Piano citato al capitolo 4. PIANO DEGLI INTERVENTI punto A.3 - Trattamento fitosanitario per il controllo dei vettori adulti in oliveti e frutteti sottopunto A.3.1 - Periodo primaverile-estivo recita: "Vanno eseguiti almeno 2 interventi fitosanitari con formulati insetticidi registrati per la coltura interessata così come riportato nelle "Norme eco-sostenibili per la difesa delle colture" della Regione Puglia;
- le "Norme eco-sostenibili per la difesa delle colture" della Regione Puglia in relazione alle aziende condotte con il metodo biologico (e per tanto anche in quelle eco-sostenibili) nelle Norme comuni di coltura al punto 5 prodotti autorizzati in agricoltura biologica, recita: "Possono essere utilizzate tutte le sostanze attive previste ai sensi dei Reg. CE 834/07 e 889/08 e s. m. e i., a condizione che siano regolarmente registrati in Italia, con eccezione per quanto si riferisce ai formulati classificati come T e T+ che potranno essere utilizzati solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche di coltura.";

- allo stato attuale non esistono sostanze attive regolarmente autorizzate e registrate in Italia (consentite in agricoltura biologica e neanche in agricoltura integrata) contro il vettore *Philaenus spumarius* L. (Sputacchina) e tantomeno contro la *Xylella fastidiosa* e, pertanto, occorrerà autorizzarne alcune, in deroga alle vigenti normative in materia di difesa delle colture agricole;
- sono disponibili e facilmente reperibili sul mercato sostanze attive, regolarmente registrate dalle Autorità competenti ed autorizzate in regime di agricoltura biologica (e per tanto anche negli altri metodi eco-sostenibili, ovvero metodo integrato obbligatorio e volontario), certamente efficaci anche per il controllo del vettore e di altre fitopatie che contribuiscono a peggiorare lo stato di salute degli olivi;
- da elaborazioni IAMB su dati del sistema BioBank della Regione Puglia si stima che, al 31 marzo 2015, la SAU delle aziende olivicole biologiche delle province di Lecce e Brindisi rappresenti circa il 16% del totale regionale con la seguente distribuzione: provincia di Lecce 860 aziende con circa 15.199 ha, provincia di Brindisi 700 aziende con 9.785 ha;
- le condizioni generali delle aziende olivicole dell'area, numerose e di piccole dimensioni, la loro contiguità con altre produzioni agricole (nonché con insediamenti abitativi e luoghi turistici), aumentano i rischi di deriva dei prodotti fitosanitari da utilizzare per la difesa degli oliveti;
- il ritrovamento di sostanze non ammesse per la difesa, soprattutto in regime di agricoltura biologica ma anche in agricoltura eco-sostenibile, causerebbe danni gravissimi, non solo economici, alle numerose aziende biologiche (e non) che commercializzano il proprio prodotto certificato (*si ritiene utile specificare che l'eventualità d'interventi con sostanze attive non presenti nel Reg. CE N. 889/2008 in caso di "lotta obbligatoria", è prevista dall'articolo 36 comma 4 del medesimo regolamento e pertanto non è rilevabile nessuna inadempienza dell'operatore rispetto al "metodo biologico" (ai sensi dei Regg. N. 834/07 e 889/08 e s. m. e i.) tale da incorrere in sospensioni o riduzioni dei premi del PSR regionale*);
- si ritengono assolutamente utili e necessarie tutte quelle azioni e tecniche agronomiche preventive e curative che non adottano e/o riducono l'uso di insetticidi o fungicidi e l'estirpazione delle piante di olivo o ospiti dell'insetto vettore infette dalla *Xylella fastidiosa* di non particolare pregio storico-culturale; per le piante di particolare pregio, storico o monumentale – destinate alla estirpazione poiché dalle analisi risultate infette – sarebbe sufficiente, come misura alternativa obbligatoria, l'isolamento delle stesse con reti anti-insetto;
- quanto dichiarato dal Commissario Delegato Dr. Giuseppe Silletti alla COMMISSIONE AGRICOLTURA, nell'Audizione sull'emergenza *Xylella* del 18 marzo scorso, soprattutto in merito all'uso dei diserbanti/disseccanti;

- alcune fonti scientifiche (vedi documento del Servizio Fitosanitario Regionale della Regione Toscana oppure del Ufficio Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia) segnalano che oltre alla *Xylella* esistono altri patogeni (miceti lignicoli vascolari, rodilegno giallo *Zeuzera pyrina*) che contribuiscono al Complesso del Disseccamento Rapido dell'Olivo (CoDiRO) e in tal senso si è già pronunciata anche l'EFSA.

Tutto ciò premesso e considerato, si chiede di autorizzare l'uso di tutte le s.a. previste dalla normativa unionale di agricoltura biologica (Regg. CE N. 834/07 e 889/08 e l.m. e i.) per il contenimento del vettore specifico del batterio sull'olivo e sulle altre specie ospiti del vettore.

3

Visti i rischi e le considerazioni in premessa si chiede anche di valutare l'obbligo, così come previsto dal D.Lgs N. 150/12 art. 19 all. III, di preferire ai metodi chimici tecniche, sostanze e ogni altro mezzo tecnico conformi alle normative unionali, nazionali e regionali in materia di agricoltura biologica, per le aziende non biologiche presenti nell'area interessata dall'obbligo di lotta e per le aree dei parchi e delle riserve.

Si riportano quindi di seguito quelle che, allo stato dell'arte, risultano essere le attività utili al contenimento del vettore *Philaenus spumarius* L. (Sputacchina) e del batterio *Xylella fastidiosa* attuabili con mezzi e tecniche consentite in agricoltura biologica, ai sensi dei Regg. N. CE 834/07 e 889/08 e s. m. e i., riservandoci la possibilità di integrarle con altre sostanze attive, prodotti e/o tecniche, sempre consentite in regime biologico.

Il primo criterio guida nella preparazione della lista sviluppata, è stato quello di consentire appieno il rispetto del metodo di produzione biologico sia nelle aziende con superfici olivicole coinvolte direttamente dalla problematica che nelle altre a rischio deriva. Nel caso si adottino le nostre proposte non sarà necessario e pertanto non si porrà il caso, che le aziende interessate escano, dal sistema di certificazione biologico neppure temporaneamente (art. 36 comma 4 del Reg. CE 889/2008).

Il secondo criterio guida è stato dettato dalla necessità di controllare il vettore nei momenti chiave del suo sviluppo, che sono indipendenti dal regime di produzione dell'oliveto, biologico o con altra metodologia eco-sostenibile.

Il terzo criterio cogente, è stato quello di indicare azioni la cui efficacia possa essere facilmente monitorata, questo per raccogliere, già in questo primo anno di attuazione, informazioni di campo utili per meglio indirizzare le azioni di contenimento del batterio e del vettore negli anni a venire. In ogni caso molte aziende a conduzione biologica, appartenenti al sistema rappresentato dalla

federazione, si sono già dette disponibili ad effettuare eventuali sperimentazioni di campo con prodotti e tecniche ammessi in biologico.

Si specifica che le azioni proposte non sono elencate secondo un ordine di importanza in quanto si ritiene che esse concorrano in modo diverso ma sinergico al controllo del vettore e alla diffusione del batterio, in coerenza con l'approccio interdisciplinare e olistico proprio del metodo biologico.

Si auspica, per quanto esposto, che la Regione Puglia faccia propria la proposta di cui al presente documento, così da evitare anche il rischio di dover risarcire gli operatori biologici (e non solo), costretti a declassare le proprie olive biologiche a causa di trattamenti obbligatori e/o contaminazioni da deriva di s.a. non previste a i sensi dei Reg. N. CE 834/07 e N. 889/08 e s. m. e i. Si ipotizza infatti che a causa del Piano di lotta obbligatoria previsto, qualora non sia autorizzato l'uso di insetticidi ammessi in agricoltura biologica, le province interessate subiranno nel periodo imposto ai trattamenti insetticidi, un moltiplicarsi di interventi con sostanze attive non ammesse in biologico, non pensabili in situazioni di ordinarietà. Questo aumenterebbe il rischio di contaminazioni con sostanze attive non ammesse in biologico per "deriva" dai vicini campi, problema non certo limitato alla sola coltura dell'ulivo ma a tutte quelle biologiche presenti nel territorio interessato da interventi di lotta obbligatori con sostanze attive non ammesse dalla normativa vigente per l'agricoltura biologica.

In tali casi gli Organismi di Certificazione interverranno effettuando analisi di controllo per identificare l'origine della contaminazione e qualora il residuo superi i valori indicati nel D.M. 309 del 2011, e si abbia conferma dell'avvenuta contaminazione del prodotto da parte di sostanze attive non ammesse in biologico, provvederanno alla "Soppressione delle indicazioni di biologicità". Gli Organismi di Certificazione valuteranno, se del caso, il ritorno in conversione degli appezzamenti coinvolti sulla base dell'accidentalità e della inevitabilità tecnica determinata dalle azioni straordinarie ed eccezionali richieste dal Piano di lotta obbligatoria.

Si allega il Piano degli interventi consentiti nel settore biologico.

Bologna, 08/05/2015

Proposta operativa per le azioni di contenimento del vettore della Xylella fastidiosa, *Philaenus spumarius* (meglio nota come Sputacchina), in aziende condotte in regime di agricoltura biologica

Si ritiene opportuno predisporre una strategia di intervento che possa fare da guida al produttore biologico; questa linea si basa sugli studi della biologia del vettore eseguiti dal prof. Francesco Porcelli dell'Università di Bari.

Periodo	Tipo di intervento	Note esplicative
Marzo-Aprile	<ul style="list-style-type: none"> • Trinciatura delle erbe spontanee; • lavorazione del terreno negli oliveti adottando tecniche migliorative e conservative della sostanza organica); • trinciatura/sfalcio delle erbe anche su canali e fossati. 	Dal momento che la sputacchina si sviluppa su erbe spontanee (Cirsium, Finocchio selvatico, ecc.) lo sfalcio delle erbe e la lavorazione del terreno impedisce lo sviluppo preimmaginale e interrompe il ciclo del vettore solo con un intervento agronomico. <u>Questa operazione è fondamentale</u>
Maggio	Trattamenti con <ul style="list-style-type: none"> • Piretrine naturali (dosaggio di etichetta): 1-2 interventi a distanza di una settimana (eventualmente in miscela con aminoacidi o olio paraffinico); • Olio essenziale di arancio (8 lt/ha) 1-2 interventi a distanza di una settimana. 	Questo è il periodo nel quale gli adulti di <i>P. spumarius</i> migrano sull'olivo e possono infettare le piante. Con il proseguo della stagione quando le piante "si induriscono" anche le capacità di trasmissione vengono ridotte. <u>Il trattamento abbattente è fortemente consigliato</u>
Novembre-Dicembre	Eventuale trattamento con piretrine naturali (in miscela con Olio paraffinico) o Olio essenziale di arancio.	Dopo la raccolta delle olive, quando gli adulti possono ovideporre per perpetuare il ciclo biologico.

Si ritiene molto utile che la strategia sopra citata sia completata da altri interventi che aiutano da un lato a contrastare lo sviluppo e diffusione del vettore e dall'altro a garantire una salute complessiva dell'uliveto.

BUONE PRASSI DI GESTIONE DELL'OLIVETO

		PERIODO E MODALITA' D'IMPIEGO	DOSI
BUONE PRASSI	Proteggere l'albero di ulivo da altri patogeni	Usare prodotti rameici (Poltiglia bordolese, idrossidi, ossicloruri, ecc.). L'applicazione migliore rimane quella autunnale pre-raccolta e di fine inverno.	dosaggio da etichetta
	Puntare a rinvigorire la pianta attraverso corrette potature, spollonature	Le potature sono effettuate in inverno e fino a prima della mignolatura. Le spollonature possono servire ad evitare presenza di germogli alla base della pianta così da impedire la salita sulla chioma della Sputacchina.	
	Corretta gestione della fertilità fisica e biologica del suolo	Importante adottare tecniche migliorative e conservative della sostanza organica.	
BARRIERE MECCANICHE	Ffasce collanti	da posizionare ad inizio ripresa vegetativa su piante di particolare pregio o in parchi giardini.	
	Tessuto non tessuto	da posizionare ad inizio ripresa vegetativa su piante di particolare pregio o in parchi giardini	
	Reti anti-insetto	da posizionare ad inizio ripresa vegetativa su piante di particolare pregio o in parchi giardini	
BARRIERE FISICHE	Caolino	Il prodotto ha dimostrato che se distribuito su polloni o piante adulte correttamente e in modo uniforme, impedisce alla cicalina di nutrirsi (effetto fisico). I trattamenti dovranno proseguire per tutto il periodo in cui ci sarà il pericolo di un attacco.	Dosi: 1° trattamento alla dose di 4 kg/hl di acqua, i successivi a 2-3 kg/hl di acqua. Curare bene la copertura.
ALTRE AZIONI	Piante trappola	Da trattare con Piretro o Olio essenziale di arancio, contro adulti in fase di aggregazione pre-riproduttiva in campo	

Nella seguente sezione si riportano altre sostanze utili ammesse in agricoltura biologica e biodinamica per garantire la corretta gestione fitosanitaria dell'uliveto.

	Note e Meccanismo d'azione da sito MiPAAF http://www.sian.it/biofito/mimfDettaglioCorroborante.do
CORROBORANTI	<p>I corroboranti sono sostanze di origine naturale, definiti dalla normativa come potenziatori delle difese naturali delle piante, diverse dai fertilizzanti, che migliorano la resistenza delle piante nei confronti degli organismi nocivi.</p> <p>Sostanze di origine naturale, non presentano tossicità nelle corrette condizioni d'uso.</p> <p>Il D.P.R. n. 55 del 28 febbraio 2012 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290, per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti", ha definito e regolamentato l'uso dei corroboranti, potenziatori delle difese delle piante, rimandando, per l'elenco delle sostanze, all'Allegato I del succitato D.M. 2009 n. 18354.</p> <p>Un corroborante può essere approvato solo dopo pertinenti valutazioni effettuate da apposita Commissione tecnica.</p>
PROPOLIS	<p>Le componenti di natura fenolica (flavoni, flavonoidi e flavononi) esplicano proprietà fitostimolanti, favoriscono l'autodifesa della pianta e potenziano l'azione di alcuni antiparassitari. Il contenuto in polifenoli viene espresso in galangine assunte come termine di riferimento.</p>
OLI VEGETALI ALIMENTARI	<p>Gli oli vegetali sembrano interferire sulla fisiologia delle interazioni patogeno-pianta, da utilizzare anche a supporto dei fitofarmaci registrati.</p>
PREPARATI BIODINAMICI	<p>I preparati biodinamici sono stati descritti per la prima volta da Rudolf Steiner nel 1924. Si presentano, per la maggior parte, in forma "umificata" e sono attivi a dosi infinitesime. Agiscono sul suolo e sulle piante, esaltando i comportamenti vegetativi e/o produttivi e migliorando la resa e la qualità delle produzioni. Le preparazioni biodinamiche si distinguono in preparati da spruzzo e preparati per compost. L'associazione privata Demeter, che certifica le produzioni biodinamiche, fornisce chiare istruzioni e standards per la produzioni e l'utilizzo di questi prodotti.</p> <p>Stimolano e migliorano l'attività biologica del suolo e delle piante.</p>
POLVERE DI PIETRA O DI ROCCIA	<p>Le caratteristiche variano a seconda del minerale componente la roccia macinata, ad esempio: basalto, granito, bentonite, algamatolite del Brasile, dolomia, ecc. Il maggior componente delle polveri di pietra è in generale l'acido silicico; la polvere di basalto ne può contenere fino al 75%. Insieme all'acido silicico si trovano, a seconda della composizione della polvere, percentuali diverse di magnesio, calcio e microelementi (quali ferro, rame e molibdeno).</p> <p>L'acido silicico favorisce l'irrobustimento delle foglie e degli steli e anche i minerali e i microelementi che compongono la roccia contribuiscono a rinforzare la pianta. La polvere di roccia esplica, inoltre, azione meccanica (barriera fisica) e, grazie alle sue caratteristiche igroscopiche, può agire come disidratante asciugando la parte esterna dei vegetali e riducendo, in tal modo, i rischi di proliferazione e sviluppo dei parassiti.</p>

In questa sezione si riporta un elenco delle sostanze attive ammesse in agricoltura biologica con registrazione su olivo e attività dichiarata in etichetta contro cicaline. E' necessaria una corretta gestione della difesa fitosanitaria nei confronti dei comuni parassiti dell'olivo o di altre piante produttive quali la tignola delle olive (*Prays oleae*) la Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*), il rinchite (*Coenorhynchus cribripennis*) la margaronia (*Palpita unionalis*) e la Mosca delle olive (*Bactrocera oleae*).

Gli insetticidi generalmente utilizzati per tali parassiti sono anche efficaci nel controllo delle cicaline.

SOSTANZE ATTIVE	CAMPO D'IMPIEGO vengono indicati tutti gli impieghi autorizzati	SPETTRO D'AZIONE	DOSI CONSIGLIATE
OLIO ESSENZIALE DI ARANCIO	IMPIEGHI AUTORIZZATI Vite Orticole Fragola Pesco Ciliegio Actinidia Olivo Agrumi Pero Melo Colture floreali Alberi e arbusti ornamentali	Peronospora Oidio Tripidi Aleurodidi Eriofidi Ragnetto rosso Moscerino della frutta Metcalfa Cicaline (<i>Philaenus spumarius</i>) Carpocapsa	su olivo 8/lt/ha
PIRETRINE	IMPIEGHI AUTORIZZATI E INTERVALLO DI SICUREZZA (gg.) - Decreto 27 agosto 2004 (GU n 292 del 14 dicembre 2004, Suppl Ord n 179): Colture: Agrumi, mandorlo, nocciolo, pomacee, drupacee, vite, fragola, fico, melograno, olivo 2 Ortaggi (escluso i funghi) 2 Girasole 2 Patata 2 Cereali 2 Barbabietola da zucchero 2 Foraggere leguminose 2 Tabacco 2 Floreali, ornamentali -- Derrate alimentari immagazzinate: Frutta fresca 2 Pomodoro fresco 2 Cereali in granella 2 Leguminose in granella 2 Altri impieghi: Disinfestazione delle sementi. Impiego su floreali e ornamentali da appartamento e da giardino domestico. Ornamentali e forestali site in aree verdi quali parchi, viali e giardini pubblici. Si segnala che alcuni prodotti a base di piretrine hanno ottenuto l'estensione di impiego su lampone e mora.	Indicato per la lotta contro diversi insetti, quali Afidi, Tignole, Cicalina , Psille, Tingidi, Tripidi, Cavolaia, Bemisia di melanzana e tabacco, moscerino del pomodoro e della frutta in magazzino, ecc.	dosi in etichetta (che possono variare da prodotto a prodotto)

SOSTANZE ATTIVE	CAMPO D'IMPIEGO vengono indicati tutti gli impieghi autorizzati	SPETTRO D'AZIONE	DOSI CONSIGLIATE
<p>OLIO MINERALE PARAFFINICO</p>	<p>IMPIEGHI AUTORIZZATI E INTERVALLO DI SICUREZZA (gg.) - Decreto 23 luglio 2008 (GU n 265 del 12-11-2008, Suppl Ord n 251): Colture: Agrumi, mandorlo, noce, nocciolo, pomacee, drupacee, vite, ribes, fico, olivo, actinidia, cachi 20 Pomodoro, peperone, cucurbitacee, fagiolo, sedano, finocchio, carciofo 20 Patata 20 Mais 20 Barbabietola da zucchero 20 Floreali, ornamentali, forestali -- Altri impieghi: Impiego su floreali e ornamentali da appartamento e da giardino domestico. Coadiuvante nei trattamenti di post-emergenza delle infestanti su cereali autunno-vernini, peperone, pomodoro, patata, fagiolo, carciofo, sedano, finocchio, cucurbitacee, barbabietola da zucchero, mais e soia. Si segnala che alcuni prodotti a base di olio minerale hanno in etichetta la voce "fruttiferi in genere" e pertanto possono essere impiegati su tutte le piante da frutto.</p>	<p>Particolarmente indicato per il controllo delle Cocciniglie ma combatte anche Afidi, Psilla, Tignole, uova di Lepidotteri, Acari, Eriofidi, Cicaline, Metcalfa, Tripidi, Cottonello, Minatori fogliari, Cimice Verde, Aleurodidi, Iceria, Mosca bianca, Coleotteri, Ditteri minatori, Lepidotteri, uova di Dorifora, Psille, Tingidi, Cleono, Lisso, Altica, Pegonia betae, Casside, Altomaria, Piralide, Nottue.</p>	<p>0,8-1lt/hl (da utilizzare in casi specifici anche in miscela con piretro)</p>

SOSTANZE ATTIVE	CAMPO D'IMPIEGO vengono indicati tutti gli impieghi autorizzati	SPETTRO D'AZIONE	DOSI CONSIGLIATE
SPINOSAD	<p>IMPIEGHI AUTORIZZATI E INTERVALLO DI SICUREZZA (gg.) Si riporta di seguito il riepilogo degli impieghi autorizzati e degli intervalli di sicurezza (min/max) di questa sostanza attiva così come risultano dalle etichette dei prodotti fitosanitari che la contengono da sola o in miscela con altre sostanze attive.</p> <p>Agrumi (arancio, arancio amaro, bergamotto, cedro, chinotto, clementino, limetta, limone, mandarino, mapo, pompelmo, tangelo, tangerino) 3 Vite 15 Melo, pero, melo cotogno, melo selvatico, nespolo, nespolo del giappone, nashi, pesco, nettarina, albicocco, ciliegio, susino, amarena, mirabolano, noce, nocciolo, mandorlo, castagno, pistacchio, olivo, fico, melograno, kaki, annona, fico d'india 7 Fragola, mora, lampone, mirtillo, azzerruolo, ribes, uva spina, sambuco, rosa canina, sorbo 3 Patata 7 Cipolla, aglio, scalogno, porro, asparago, carciofo, cardo, finocchio, sedano, rabarbaro, fagiolino, taccola (pisello mangiatutto) 7 Pomodoro, peperone, melanzana, melone, cetriolo, zucca, zucchini, anguria, lattughe e Erbe fresche (lattuga, radicchio, cicoria, indivia o scarola, rucola, valerianella, crescione, rosmarino, basilico, erba cipollina, maggiorana, melissa, menta, origano, prezzemolo, salvia, timo, santoreggia, ruta, pimpinella, ortica, issopo, dragoncello, cerfoglio, acetosa, nasturzio), spinacio, bietola da foglie e da coste, fagiolo, pisello, cece, cicerchia, lenticchia, cavoli a testa e cavoli a infiorescenza (cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo cappuccio bianco e rosso, cavolo di Bruxelles, cavolo verza) 3 Mais, mais dolce 3 Cappero 7 Colture floreali in pieno campo e serra (rosa, crisantemo, garofano, gerbera) -- Colture ornamentali, vivai (di ornamentali, frutticole e vite, forestali), nuovi impianti di specie fruttifere e vite non ancora in produzione Specie arboree ornamentali -- Tappeto erboso ad uso ornamentale e sportivo Autorizzazioni in deroga (art. 53 Reg. 1107/2009) Con Decreto 9 marzo 2015 i prodotti Spintor Fly e Tracer Fly hanno ottenuto l'estensione di impiego sul ciliegio per il controllo di <i>Rhagoletis cerasi</i> con validità dal 15 maggio 2015 all'11 settembre 2015.</p>	<p>Ditteri, Tripidi, Liriomyza, Tignole della vite, Carpocapsa, Tortricidi ricamatori ed altri insetti dannosi.</p>	<p>dosaggio da etichetta</p>

SOSTANZE ATTIVE	CAMPO D'IMPIEGO vengono indicati tutti gli impieghi autorizzati	SPETTRO D'AZIONE	DOSI CONSIGLIATE
SALI DI POTASSIO DI ACIDI GRASSI	<p>IMPIEGHI AUTORIZZATI E INTERVALLO DI SICUREZZA (gg.) - Decreto 27 agosto 2004 (GU n 292 del 14 dicembre 2004, Suppl Ord n 179):</p> <p>Melo, pero, pesco, vite 3 Pomodoro, peperone, melanzana, cetriolo, melone 3 Basilico, rosmarino, menta, salvia, timo, maggiorana -- Gerbera, poinsettia --</p>	<p>Combatte i parassiti a corpo molle delle piante come Afidi, Aleurodidi, Acari, Psille, Cicaline e neanidi di Cocciniglie.</p>	<p>dosaggio da etichetta</p>

Nella seguente sezione si riportano altre sostanze attive con registrazione su olivo e cicaline delle quali sono ancora in corso le valutazioni

SOSTANZE ATTIVE	CAMPO D'IMPIEGO vengono indicati tutti gli impieghi autorizzati	SPETTRO D'AZIONE	DOSI CONSIGLIATE
AZADIRACTINA	<p>IMPIEGHI AUTORIZZATI E INTERVALLO DI SICUREZZA (in gg.) - Decreto 23 luglio 2008 (GU n 265 del 12-11-2008, Suppl Ord n 251):</p> <p>Pompelmo, limone, mandarino, arancio, melo, pero, albicocco, ciliegio, pesco, susino, vite, fragola, mora, mora di rovo, lampone, mirtillo, ribes, uva spina, fico, actinidia, cachi, olivo 3 Mandorlo, castagno, nocciolo, noce 7 Carota, cipolla, pomodoro, peperone, melanzana, cetriolo, zucchini, melone, cocomero, cavolfiore, cavolo cappuccio, cavolo verza, lattuga, scarola/indivia, rucola, cicorie/radicchi, scalogno, aglio, zucca, spinacio, bietola da foglia e da costa, prezzemolo, basilico, fagiolino, sedano, finocchio, porro, funghi coltivati 3 Cotone 3 Patata 3 Barbabietola da zucchero 3 Tabacco 3 Floreali, ornamentali e forestali -- Altri impieghi: Iniezione al tronco di platano e ippocastano. Applicazione in vivaio sulle colture autorizzate in campo. Applicazione localizzata (tramite iniezioni o pennellature al tronco) su forestali e ornamentali, siti in parchi, viali e giardini pubblici. Applicazione fogliare su floreali ed ornamentali in parchi, viali e giardini pubblici. Note: Applicazione alla coltura e al terreno.</p>	<p>E' caratterizzato da un ampio spettro d'azione che comprende Rincoti Omotteri (aleurodidi e afidi), Lepidotteri, Ditteri (agromizidi e sciaridi), Coleotteri ed altri. Manifesta inoltre un effetto collaterale acaricida ed una azione nematostatica sui nematodi galligeni (Meloidogyne spp.).</p> <p>- Actinidia, cachi: contro Aleurodidi, Cicaline. - Agrumi (arance, limoni, pompelmi, mandarini): contro Afidi, Aleurodidi, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi. - Albicocco, pesco, susino: contro Afidi, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi. - Ciliegio: contro Afidi. - Fragola: contro Afidi, Aleurodidi, Tripidi, Nottue. - Melo: contro Afidi, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi. - Olivo: contro Tignole.</p>	<p>dosaggio da etichetta</p>

SOSTANZE ATTIVE	CAMPO D'IMPIEGO vengono indicati tutti gli impieghi autorizzati	SPETTRO D'AZIONE	DOSI CONSIGLIATE
<p>BEAUVERIA BASSIANA</p>	<p>IMPIEGHI AUTORIZZATI E INTERVALLI DI SICUREZZA (gg.) - Decreto 27 agosto 2004 (GU n 292 del 14 dicembre 2004, Suppl Ord n 179): Agrumi, castagno, nocciolo, melo, pero, albicocco, ciliegio, pesco, susino, fragola, rovo, lampone -- Carota, pomodoro, peperone, melanzana, cocomero, melone, zucca, zuccino, cetriolo, lattuga, indivia, radicchio, basilico -- Patata -- Floreali e ornamentali --</p> <p>Successivamente alla pubblicazione del Decreto 27 agosto 2004 il prodotto Naturalis (reg. n. 10479) ha ottenuto l'estensione di impiego su olivo, cotogno, fico, fico d'india, actinidia, caco, nespolo e nashi.</p>	<p>Risulta attivo contro tutti gli stadi ma particolarmente contro le forme giovanili degli aleurodidi (<i>Bemisia tabaci argentifolii</i>, <i>Trialeurodes vaporariorum</i>), tripidi (Frankliniella occidentalis, Thrips tabaci), mosca della frutta (Ceratis capitata), ragnetto rosso (Tetranychus urticae) e alcune specie di afidi (Nasonovia ribis-nigri, Myzus persicae, Aphis fabae). E' inoltre indicato contro elateridi, cicaline, tingide e balanino.</p>	<p>dosaggio da etichetta</p>